
Nell'Euro-Italia c'è anche la favola di Pessina: Galles battuto 1-0

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

Gli azzurri vincono a punteggio pieno il Gruppo A, superando i britannici grazie alla rete decisiva del giocatore atalantino: ottavi il 26 giugno, contro una tra Austria e Ucraina.

È la serata dei record, quella che certifica la presenza stabile di **Roberto Mancini** nell'olimpo dei tecnici azzurri: il successo per **1-0 sul Galles** dà all'Italia l'**undicesima vittoria consecutiva** senza subire reti (con 32 gol realizzati) e, soprattutto, consente di far giungere a **30 il numero di partite senza sconfitta**. Una cifra magica, che permette al commissario tecnico jesino di affiancare un mito come **Vittorio Pozzo**, adesso a portata di sorpasso. Nella gioia per il terzo successo di fila a Euro 2020, poi, un ruolo da gigante se lo ritaglia un ragazzo che a questa manifestazione non avrebbe neanche dovuto esserci: è **Matteo Pessina**, infatti, a decidere l'incontro al minuto numero 38, con un imparabile tocco volante di destro sulla perfetta punizione calciata da **Marco Verratti**. Foto: LaPresse Una gioia enorme per il ragazzo classe 1997 nato a Monza: la sua è la vicenda di un atleta che, dopo tanta gavetta in C (Monza, Lecce, Catania, Como), si affaccia in Serie B con lo Spezia e **approda in A nel 2018**, alla corte dell'Atalanta: il **prestito al Verona** lo consacra come centrocampista di lotta e di governo, consentendogli il ritorno a Bergamo per una stagione da **grande protagonista**. Si tratta di un anno magico, quello appena trascorso: lo scorso 11 novembre arriva anche il **debutto in maglia azzurra** nell'amichevole contro l'Estonia, oltre alla gioia per la **doppietta** realizzata il 28 maggio contro San Marino. Quattro giorni dopo giunge però la doccia fredda, con Mancini che gli **preferisce Sensi** nella lista dei convocati per l'Europeo. Si parlerebbe di un sogno sfiorato, ma non è così: l'ennesimo **infortunio** dell'interista gli spalanca infatti le porte del ritiro dell'Italia. Il suo momento, dopo due panchine consecutive contro Turchia e Svizzera, giunge ieri. Il c.t. decide di cambiare **otto titolari su undici**, per dar fiato a chi ha giocato tanto e testare le possibili alternative. Pessina va in campo al posto di un'altra splendida rivelazione come **Locatelli**, non facendolo assolutamente rimpiangere e mettendo in campo tutte le sue peculiarità: corsa, dinamismo, interdizione e grande capacità d'inserimento. Proprio quest'ultima caratteristica è decisiva per timbrare il gol che a conti fatti decide la gara, proiettando l'Italia **in testa al girone**. L'esultanza di Pessina dopo la deviazione vincente è incontenibile: il numero 12 si fa **mezzo campo di corsa**, per andare a festeggiare con la panchina la rete finora più importante della sua carriera. Foto: LaPresse Il gol dell'1-0 giunge al termine di un primo tempo **sonnacchioso**, in cui i tanti cambi influiscono in maniera inevitabile sulla fluidità del gioco azzurro. Il Galles cerca di narcotizzare la partita e gioca con coraggio. Il primo squillo azzurro arriva col diagonale di **Belotti** a lato, ma al 26' sono i britannici a far venire i brividi a **Donnarumma**: il colpo di testa di **Gunter** va fuori di un soffio. Tre minuti dopo è **Chiesa** a tirare a botta sicura da posizione invitante, ma **Ampadu** è fondamentale nel deviare la palla sul fondo. È il preludio al gol di **Pessina**, arrivato grazie a una punizione conquistata e poi magistralmente battuta da **Marco Verratti**: il ritorno del giocatore del PSG è fondamentale per dare ancor più alternative a una linea mediana ricca di grandi protagonisti. L'atalantino potrebbe anche mettere a segno una clamorosa doppietta: l'incontro con la palla messa a centro area dal solito Verratti, però, **sfuma di qualche centimetro**. La ripresa è scossa dall'immediato palo di **Bernardeschi** su punizione: poi **Ampadu** fa un fallaccio proprio sul numero 20 azzurro, guadagnandosi meritatamente la via degli spogliatoi e **lasciando i suoi compagni in 10**. La superiorità numerica non viene sfruttata al meglio, con **Ward** che è bravo a deviare in angolo una conclusione ravvicinata di **Belotti** su assist di uno scatenato **Chiesa**. Il brivido più grande, paradossalmente, lo corre proprio l'Italia: al 74' **Bale** si ritrova solo in area con una palla facile da spingere in rete, ma la sua volée di sinistro è **altissima**. Scampato il pericolo gli azzurri **si chiudono**

bene e non rischiano più nulla, con Mancini che dà la gioia del debutto anche a **Raspadori e Sirigu**. In chiusura meritano di essere evidenziate le parole del match-winner: «La forza di questa squadra è il gruppo, l'allenatore – dice Pessina – **sa dare a tutti la stessa importanza**. La mia è una bella favola: insegna che col lavoro si può arrivare ovunque. Una partita così potevo solo sognarla: è stata perfetta, non dormirò per qualche settimana». Una bella storia, per un sogno europeo che continua.
<https://www.youtube.com/watch?v=QxxSE609jWw>